

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE  
*f.to* (Congiu dott. Gianluca)

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*f.to* (Busia Dr.ssa Giovannina)

COMUNE DI GIRASOLE

COPIA  
PROVINCIA DELL'OGLIASTRA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 63 del Reg.

Data 15.12.2016

Il sottoscritto Segretario Comunale, Visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, in applicazione del Decreto legislativo n° 267/2000 e della L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni ed integrazioni;

\_\_\_X\_\_\_ è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 30/12/2016 per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 30 della L.R.n°38/1994 e successive modificazioni e integrazioni).

\_\_\_ E' stata comunicata con lettera n. \_\_\_ - in data \_\_\_ alla Prefettura in relazione al disposto dell'art.135 del Decreto Legislativo n° 267/2000;

\_\_\_X\_\_\_ è stata comunicata, con lettera n. \_\_\_ in data \_\_\_ ai capigruppo consiliari (art. 30 della L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni e integrazioni).

\_\_\_ E' stata trasmessa al Co.Re.Co. per iniziativa della Giunta Comunale (art. 31, comma 1 della L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni e integrazioni).

Dalla Residenza Comunale li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*f.to* (Busia Dr.ssa Giovannina)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio.

ATTESTA

CHE la presente deliberazione, in applicazione del Decreto legislativo n° 267/2000 e della L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni ed integrazioni;

\_\_\_ E' stata trasmessa con lettera n. \_\_\_ in data \_\_\_, al Co.Re.Co., a richiesta dei sigg. Consiglieri per il controllo:

\_\_\_ nei limiti della illegittimità denunciate;

\_\_\_ perché ritenuta viziata di incompetenza o assunta in contrasto con atti fondamentali del Consiglio;

\_\_\_ E' stata trasmessa con lettera n. \_\_\_, in data \_\_\_, al Co.Re.Co. a richiesta del Sig. Prefetto fatta con lettera n. \_\_\_, in data \_\_\_\_\_

E' divenuta esecutiva \_\_\_\_\_;

\_\_\_ decorsi 10 gg. dalla pubblicazione;

\_\_\_ decorsi 20 gg. dalla ricezione da parte del Co.Re.co.;

\_\_\_ dell'atto;

\_\_\_ dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti;

\_\_\_ senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.

Avendo il Co.Re.Co. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità.

\_\_\_ E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale, come prescritto dalla L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni e integrazioni;

È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE  
GIRASOLE LÌ 30/12/2016

Il Segretario Comunale (Busia Dr.ssa Giovannina)

<b>OGGETTO:</b>	<b>DEFINIZIONE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE DESTINATE ALL'INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITÀ' PERSONALE DIPENDENTE - ANNO 2016. DETERMINAZIONE PARTE VARIABILE - DIRETTIVE ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA</b>
-----------------	---

L'anno duemilasedici il giorno **quindici** del mese di **dicembre** alle ore **18,50** nella Sala delle adunanze del Comune suddetto, regolarmente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

		<b>PRESENTE</b>	<b>ASSENTE</b>
<b>CONGIU GIANLUCA</b>	SINDACO	<b>X</b>	
<b>PIRAS LODOVICO</b>	ASSESSORE	<b>X</b>	
<b>ENNE GIOVANNI</b>	ASSESSORE	<b>X</b>	
<b>MURGIA LUCIA</b>	ASSESSORE	<b>X</b>	
<b>MURINO SERENA</b>	ASSESSORE	<b>X</b>	

Risultato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il Sig. Congiu Gianluca nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario Comunale Busia Dr.ssa Giovannina

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs.vo 18 agosto 2000, n°267;

**PREMESSO** che sulla proposta della presente deliberazione:

X Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità Tecnica;

X Il Responsabile del servizio Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 ha espresso parere FAVOREVOLE, che allegato al presente atto sotto la lett. "A" ne costituisce parte integrante e sostanziale;

ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 ha espresso parere FAVOREVOLE, che allegato al presente atto sotto la lett. "A" ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**PREMESSO CHE:**

- le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti tenendo conto delle disponibilità economiche-finanziarie dell'ente nonché dei nuovi servizi dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno, e che in tale contesto spetta alla Giunta Comunale definire indirizzi e limiti per la quantificazione delle risorse complessivamente a disposizione per la parte variabile;
- le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22/01/2004 che suddividono tali risorse in:
  - risorse stabili, che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità", e che quindi restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
  - risorse variabili, che presentano la caratteristica della "eventualità e di variabilità" e che quindi hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;
  - la disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto Fondo è fornita dall'art. 15 del C.C.N.L. 1/4/1999;
  - le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi C.C.N.L. che sono stati successivamente sottoscritti;

**VISTO** l'art. 40 del D.lgs. 165/2001, come modificato dal D.lgs. 150/2009, in virtù del quale gli enti locali destinano risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa, nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ogni singola amministrazione, inoltre destinano risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e dei parametri di virtuosità e in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti di contenimento della spesa;

**VISTO** l'art. 47 del D.Lgs n.165/2001 che disciplina il procedimento di contrattazione collettiva;

**VISTO** l'art. 5 del CCNL dell'01/04/1999 come integralmente sostituito dall'articolo 4 del CCNL del 22/01/2004, il quale stabilisce i tempi e le procedure per la stipulazione del contratto decentrato integrativo;

**VISTA** la legge n. 15/2009 e il decreto attuativo alla stessa (D.Lgs n. 150/2009);

**VISTO** l'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010, il quale prevede che a decorrere dal 01/01/2011 e fino al 31/12/2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

**CONSIDERATO CHE:**

- rispetto alle risorse stabili l'art. 4, comma 2 del C.C.N.L. 05/10/2001 prevede che le stesse vengano integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni *ad personam* in godimento da parte del personale comunque cessato nell'anno precedente;
- l'applicazione della suddetta previsione contrattuale può determinare un aumento del volume del Fondo rispetto alle risorse 2010, con conseguente violazione delle regole dettate dal citato art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010;
- non si è proceduto all'aumento del fondo degli importi degli assegni *ad personam* del personale cessato in quanto nel 2010 non ci sono state cessazioni di personale dipendente;
- non occorre dare applicazione alla seconda parte dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, convertito dalla Legge 122/2011, quale norma di carattere obbligatorio, e dunque prevedere la riduzione in modo automatico e proporzionale del Fondo stesso in relazione alla diminuzione del personale in servizio, in quanto nell'anno 2010 non ci sono state cessazioni di personale dipendente;

**VISTE** le seguenti Deliberazioni di G.C.:

- n. 23 del 22.05.2002, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il "Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi";
- n. 17 del 16.05.2005, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato integrato il succitato Regolamento di organizzazione;
- n. 49 del 26.10.2011, esecutiva ai sensi di legge, concernente atto di indirizzo relativo alla riorganizzazione dei servizi;

- n. 42 del 23.05.2012, concernente" approvazione dei criteri di valutazione della performance individuale organizzativa dell'ente e del piano performance". ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 150/2009;
- n. 46 del 09/11/2015, concernente" linee di indirizzo per la delegazione trattante di parte pubblica nella contrattazione collettiva decentrata integrativa. Parte giuridica".
- n. 58 del 16/12/2015, concernente "presa atto fondo produttività anno 2015".
- n. 59 del 16/12/2015, concernente "contrattazione collettiva decentrata integrativa triennio 2015/2017 – autorizzazione alla sottoscrizione definitiva".

**RICHIAMATO** integralmente il nuovo Contratto Decentrato Integrativo triennio 2015/2017 sottoscritto in via definitiva in data 23/12/2015;

**VISTA** la determinazione n. 51 del 14.12.2016 con all'oggetto: "QUANTIFICAZIONE FONDO ANNUALITA' 2016 AI SENSI DELL'ART. 15 CCNL 98/2001. IMPEGNO SOMME E AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE";

**VISTO** il prospetto di determinazione del fondo a firma del Responsabile del Servizio Economico Finanziario che è pari complessive € 24.742,45, di cui risorse fisse €. 20.676,23 e risorse variabili €. 4.066,22 e riscontrato che il fondo per l'anno 2016 differisce rispetto a quello del 2015 in quanto il fondo per la parte variabile nell'anno 2015, in applicazione dell'Art. 15, c. 1, lett. k), CCNL 1.4.1999 è stato incrementato rispetto all'anno 2014 della somma pari a €. 4.200,00, somma non a carico del bilancio comunale, relativa al lavoro svolto dal personale all'interno dei Progetti per l'Inclusione Sociale previsti dall'Avviso "LAV....ORA" POR FSE Sardegna 20077/2013;

**DI DARE** atto che le risorse relative agli incentivi per attività di progettazione interna ex art. 92, comma 5, D.Lgs. 163/2006 come sostituito dall'art. 13 bis della L. 114/2014 e abrogato e sostituito dall'art. art. 113 D.Lgs.vo 50/2016 pur non essendo materialmente riportate nel fondo, per ragioni tecniche di procedura informatica, le stesse sono sempre state contabilizzate ai fini del conteggio delle spese del personale e fedelmente riportate nel conto annuale e nelle altre dichiarazioni previste per legge in materia di spese di personale;

**DATO ATTO** che la Corte dei Conti Sezioni Riunite, con delibera n. 51/2011 ha reso un parere in relazione al fondo per le risorse decentrate chiarendo che gli incentivi per la progettazione interna non rientrano nei vincoli di cui all'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 convertito della legge n. 122/2010;

**DI DARE** atto inoltre che sarà oggetto di apposita contrattazione l'adeguamento del regolamento in dotazione all'ente alla data odierna " incentivi per funzioni tecniche" alla nuova normativa sopra richiamata";

**PRESO ATTO** che nel calcolo del rapporto (spese correnti/sp. personale) il parametro preso a riferimento è il triennio 2011/2013 (comma 557-quater)) depurato delle spese di natura eccezionale o, comunque, non ricorrenti determinate da scelte discrezionali dell'ente;

**VISTA** la deliberazione n. 16/2016 della sezione autonomie della corte dei conti deliberazione n. 16/2016 concernente " Art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 - Interpretazione delle vigenti disposizioni vincolistiche in materia di spesa del personale, anche alla luce dell'evoluzione ordinamentale intervenuta per effetto del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, recante la novella legislativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

**VISTO** il prospetto di determinazione della parte variabile del fondo predisposto dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario, e rilevato che la parte variabile è costituita dalle risorse stabili ripartibili, decurtate dagli importi per l'applicazione degli istituti contrattuali che hanno carattere stabile, dalle risorse di cui alla L. R. 19/97, dalle risorse finalizzate agli incentivi per la progettazione ex art. 92 del D.lgs. 163/2006;

**VISTA** la disciplina dell'art. 15, commi 2 e 5 del CCNL 01/04/1999 in materia di incremento delle risorse decentrate variabili, ritenuto di non dover dare applicazione a questa disposizione in quanto nell'anno 2016 non ricorrono fattispecie che incrementino la parte variabile del fondo;

**TENUTO CONTO** che il Fondo per le risorse decentrate così come determinato dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale, come risulta dai prospetti allegati e nello specifico:

- riduzione della dinamica di crescita della spesa per la contrattazione integrativa, come disposto dall'art. 1, c. 557, come sostituito dall'art. 14, c. 7 del D.L. n.78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010;

- rilevato che l'articolo 9, comma 2 bis, del decreto legge n.78/2010, convertito dalla legge n.122/2010 prevede, nel testo vigente, che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n.165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo;

**RITENUTO** di dover procedere alla definizione della parte variabile del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2016, in quanto compete all'organo esecutivo determinarsi in merito;

**RITENUTO**, altresì, di dover impartire le necessarie direttive alla delegazione di parte pubblica per la definizione, in sede di delegazione trattante dei criteri di riparto del fondo;

**VISTA** la proposta formulata dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario, formulata nel testo risultante dalla presente deliberazione;

Con votazione unanime e palese, espressa per alzata di mano

#### **DELIBERA**

**DI DARE ATTO** che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

**DI DEFINIRE** il Fondo per le risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività personale dipendente - ANNO 2016, secondo le linee, i criteri ed i limiti di massima di cui in premessa, fatta comunque salva la loro verifica alla luce di future circolari interpretative;

**DI PRENDERE ATTO** che le risorse stabili del Fondo per le risorse decentrate sono pari a €. 20.676,23, come risulta dal prospetto di Determinazione del Responsabile del Servizio Economico Finanziario;

**DI DETERMINARE**, per le motivazioni espresse in premessa, l'ammontare delle risorse variabili del Fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività relativo l'anno 2016 in €. 4.066,22 come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera A) per fare parte integrante e sostanziale del presente atto;

**DI DARE** pertanto atto che complessivamente il suddetto Fondo è determinato in €. € 24.742,45 e che lo stesso, in ossequio all'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, convertito dalla legge 122/2010, e risulta essere uguale al fondo previsto per l'anno 2010, come da prospetto allegato sotto la lettera A al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

**DI IMPARTIRE** apposite direttive alla delegazione di parte pubblica, affinché in sede di contrattazione decentrata si adoperi per confermare, anche per il 2016, gli stessi criteri di ripartizione del fondo approvato per il 2015 e precisamente destinando le risorse, al netto degli istituti contrattuali che hanno carattere di stabilità e continuità nel tempo, ai compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi, ai compensi per indennità di rischio e disagio, maneggio valori, specifiche responsabilità e particolari responsabilità, secondo la disciplina contenuta nel Contratto Integrativo Decentrato triennio 2015/2017;

#### **LA GIUNTA COMUNALE**

**CON SEPARATA** votazione palese espressa per alzata di mano ad esito unanime, dichiara la presente immediatamente esecutiva ai sensi di Legge.